

FOCUS

IL SINDACATO • ANNAMARIA FURLAN

# «LAVORO E GRANDI OPERE LE PRIORITÀ DEL PAESE»

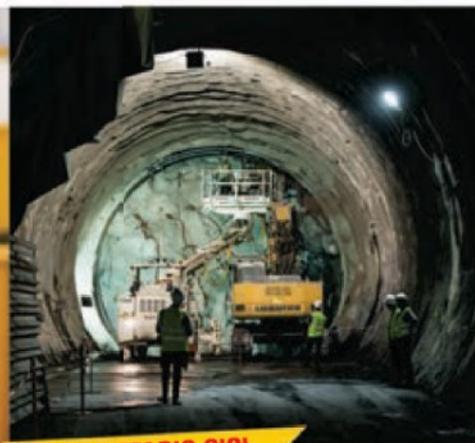
**«Siamo con Mattarella. Il contesto deve restare europeo. Non dobbiamo mai dimenticarci che siamo uno degli Stati fondatori dell'Unione»**

di **Francesco Anfossi**

«**N**on dobbiamo mai dimenticarci che il nostro è un Paese fortemente europeista, coerentemente con la nostra storia di fondatori dell'Unione». Parte dal contesto europeo **Annamaria Furlan**, segretaria generale della **Cisl**, per spiegare le attese e le priorità del Paese. «La globalizzazione dei mercati deve vedere un'Europa fortemente coesa e deve guardare agli Stati Uniti per rafforzare la nostra competitività sui mercati internazionali per qualità e capacità di innovazione. Il nostro continente deve tornare a svolgere quel ruolo fondamentale di equilibrio per la pace nel mondo di cui è stato protagonista per tanti anni. Proprio per questo riteniamo che l'azione del presidente della Repubblica Mattarella sia oggi a tutela del Paese nel rispetto della nostra Carta costituzionale, che siamo chiamati tutti a difendere. Per questo abbiamo bisogno del massimo senso di responsabilità».

**Qual è la priorità del Paese per il sindacato?**

«Innanzitutto il lavoro. L'ultima campagna elettorale ha solo sfiorato questo tema. E molto spesso lo ha fatto in termini polemici tra i diversi partiti piuttosto che affrontare i veri contenuti. L'Italia ha bisogno di rafforzare la crescita economica. Negli ultimi due



**SEGRETARIO CISL**

**Annamaria Furlan**, genovese, 60 anni, sposata, con un figlio, è segretaria generale della **Cisl** dall'ottobre 2014. Sopra, il cantiere della **Tav Torino-Lione**: per lei i lavori devono continuare.

anni siamo passati dai segni meno ai segni più dei dati macroeconomici, ma la nostra è una crescita ancora debole, che ha bisogno di forti investimenti sulle infrastrutture, sull'innovazione e sulla ricerca. Dobbiamo cercare di potenziare anche la ripresa del nostro Sud, che ha tassi di crescita bassissimi e una disoccupazione giovanile insopportabile».

**Le grandi opere sono una priorità?**

«Assolutamente sì. Siamo molto preoccupati dai segnali che Lega e Cinque Stelle hanno lanciato nelle ultime settimane, sia sul tema delle grandi opere sia su quello dell'Ilva di Taranto, la cui esistenza è stata fortemente messa in discussione. Ma l'acciaio è un settore strategico importante, in cui l'Italia sa stare per qualità di produzione sui mercati internazionali. Minacciare di mettere il veto sulla

Tav significa togliere la possibilità al nostro Paese di potersi aprire ai grandi mercati con quei collegamenti verso l'Europa che sono indispensabili per il nostro sviluppo e la nostra crescita».

**Le piace il reddito di cittadinanza?**

«La **Cisl** si batte per il reddito da lavoro. È il lavoro che dà la vera cittadinanza. Osservo però che il reddito di cittadinanza del M5s è cambiato molto rispetto alle prime formulazioni che avevano presentato in campagna elettorale. L'attuale proposta appare più come un reddito di inclusione allargato, collegato alla riforma dei servizi per l'impiego. Secondo gli studi di autorevoli economisti ci vorrebbero oltre 100 miliardi per realizzare il programma di Lega e Cinque Stelle. Ma la copertura è di 500 milioni. È evidente la necessità di un confronto per fare emergere le vere priorità».